

**BANCA POPOLARE PUGLIA E BASILICATA S.C.P.A.**  
**Via O. Serena, 13 - 70022 ALTAMURA (BA)**  
**Registro delle Imprese di Bari e n. codice fiscale 00604840777**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI - ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Signori Azionisti,

Preliminarmente il Collegio sindacale fa presente che con nota n. 0249484/23 del 09/02/2023 la Banca d'Italia ha avviato accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del d. lgs. 1/9/93 n. 385 e che, alla data della presente Relazione, gli stessi sono ancora in corso.

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. (nel prosieguo brevemente la "Società", ovvero la "Banca"), riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato approvato dagli Amministratori nella riunione del Consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2023 e da questi comunicato al Collegio sindacale in data 28 febbraio 2023, in uno con la relazione sulla gestione, la nota integrativa, i prospetti e gli allegati di dettaglio, unitamente alla Dichiarazione non Finanziaria.

Nel corso del 2022, il Collegio sindacale ha svolto le attività allo stesso demandate, nel rispetto delle norme del codice civile, dei Decreti legislativi 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, e ha vigilato:

- sull'osservanza della legge, dei regolamenti dell'attività bancaria e creditizia e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza del Collegio, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- in ordine al bilancio, sugli aspetti di competenza del Collegio.

Di tali attività il Collegio sindacale dà conto con questa relazione che presenta all'Assemblea.

**1) RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio di € 22.246.796, alla cui formazione hanno concorso i componenti positivi e negativi di reddito, anche di natura straordinaria, puntualmente dettagliati nel conto economico e esaurientemente illustrati, vuoi nella relazione degli amministratori, vuoi nella nota integrativa, Parte C – Informazione sul Conto Economico.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, il Bilancio dell'esercizio 2022 presenta i seguenti dati di sintesi (vedi specifiche tabelle negli schemi di bilancio):

- un patrimonio netto pari a € 284,9 milioni;
- i fondi propri ai fini di vigilanza pari a € 308,1 milioni;
- i crediti verso la clientela comprensivi della componente titoli valutati al costo ammortizzato pari a € 4.467,9 milioni;
- la raccolta diretta pari a € 4.552 milioni;
- la raccolta indiretta pari a € 2.450,4 milioni, di cui € 1.802,4 milioni di risparmio gestito;

Con riguardo al Conto Economico, il Bilancio dell'esercizio 2022 presenta:

- un margine di interesse di € 105,5 milioni;
- un margine di intermediazione primario di € 172,8 milioni;
- rettifiche di valore di € 8,9 milioni;
- costi operativi per € 118,4 milioni;
- un utile ante imposte per € 32,9 milioni, raddoppiato rispetto agli € 16,7 milioni dell'esercizio precedente.

La recuperabilità delle imposte anticipate in base alle previsioni dei redditi futuri è stata effettuata sulla scorta dei dati prospettici del Piano Economico Finanziario 2023 - 2029, facente parte del più ampio *probability test* effettuato dalla Direzione Pianificazione della Popolare. Il citato *probability test* è stato condotto dalla struttura coerentemente con le metodologie adottate lo scorso esercizio e, nella sua formulazione, ha tenuto conto dei dati previsionali Prometeia. Nel corso di detta verifica, inoltre, si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 84 del TUIR che consentono la portabilità a nuovo delle perdite fiscali IRES senza limiti temporali.

Il *probability test* ha confermato la piena recuperabilità dell'intero stock di DTA entro il periodo di validità del modello.

I dettagli sull'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate sono ampiamente illustrati in Nota Integrativa nella Sezione 10 "Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo" e 10.1 "Attività per imposte anticipate", alle quali si rinvia.

I dettagli sull'iscrizione in bilancio delle imposte differite sono ampiamente illustrati in Nota Integrativa nelle sezioni 10.2 "Passività per imposte differite" e 10.3 "Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)", alle quali si rinvia.

Tra gli eventi significativi occorsi nel 2022 il Collegio sindacale ricorda:

- L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci della Banca del 29 aprile 2022 che ha approvato alcune modifiche statutarie. Sulla base delle istanze della Vigilanza, il Consiglio aveva già apportato nel mese di dicembre 2021 le modifiche ai seguenti articoli dello Statuto: art. 6 Prezzo delle azioni e valore di rimborso delle azioni; art. 8 Formalità per l'ammissione a socio ed il trasferimento delle azioni; art. 13 Morte del socio; art. 14 Recesso; art. 15 Esclusione del socio; art. 18 Dividendo; art. 53 Ripartizione degli utili. Tali modifiche statutarie non necessitavano di delibera assembleare in quanto, come previsto dall'art. 33, comma 2, dello Statuto della Banca, è riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione la delibera degli adeguamenti statutarie a disposizioni normative (Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione: «È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni concernenti l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, nonché quelle concernenti le fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505bis del cod. civ..»). Successivamente, il Consiglio ha provveduto a definire ulteriori modifiche che hanno interessato gli art. 5, 6, 12, 22, 30, 31, 32, 33, 37, 38, 40, 42, 43, 44 e 47 e che sono state oggetto di approvazione dell'Assemblea dei soci, volte principalmente a: i) consentire l'adeguamento del testo statutario alle novità introdotte con le nuove disposizioni in materia di requisiti degli esponenti aziendali e di governo societario; ii) prevedere il rinnovo della delega quinquennale al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale per un importo massimo di € 50 mln; iii) introdurre alcune ulteriori previsioni finalizzate a favorire un maggiore snellimento operativo.
- L'avvio del progetto di migrazione integrale del sistema informativo Cedacri presso il nuovo full-outsourcer CSE che si pone l'obiettivo di massimizzare la qualità dei servizi offerti alla clientela e migliorare qualità ed efficienza delle funzioni. L'utilizzo del nuovo sistema informativo consentirà infatti l'arricchimento della gamma di offerta delle funzionalità, il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi ICT, lo sviluppo di processi di vendita on line nell'ambito e-commerce e una maggiore focalizzazione del "core business";
- La sottoscrizione da parte della Banca di un accordo con le Organizzazioni Sindacali, sulla base di quanto previsto dal nuovo Piano Strategico 2021/2024, per un'importante azione di ricambio generazionale sul solco dei grandi player bancari. La procedura si è conclusa con 100 adesioni; a fronte delle cessazioni volontarie ed incentivate, sono state previste 49 assunzioni di giovani in possesso delle nuove competenze richieste in funzione degli impatti che la trasformazione digitale sta provocando nel settore finanziario, con garanzia di una sostanziale parità di genere. Le uscite realizzate nel primo trimestre 2022 sono state pari a 66 risorse;
- L'adesione da parte della Banca alla Carta ABI "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere";
- L'inserimento della Banca nella Top 100 delle aziende italiane più attente al clima della classifica stilata da Statista e Corriere della sera/Pianeta 2030, con un Carr (capacità per un'azienda di ridurre le emissioni CO2 in relazione al proprio fatturato) pari al 43,75%;

- Il riconoscimento della Banca come Leader della Sostenibilità 2022, nell'indagine condotta da Statista che, in collaborazione con Il Sole24 Ore raccoglie le 200 aziende italiane premiate come più sostenibili ossia che stanno investendo di più nelle tematiche ESG con azioni concrete nel campo ambientale, sociale e di Governance Aziendale.

## **2) L'ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio sindacale, avendo a mente le risultanze dell'attività di controllo svolta in ossequio alla normativa primaria e secondaria, alle prassi operative e nel rispetto del ruolo allo stesso attribuito dalla Banca d'Italia, formula le considerazioni che seguono.

### **A) Attività del Collegio**

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando 23 riunioni nel corso dell'esercizio 2022; ha partecipato a tutte le 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione e -- in persona del Presidente ovvero dei sindaci dott. Tricarico e dott. Tucci -- a quelle del Comitato Rischi, riunitosi altresì in forma congiunta con il Collegio sindacale in particolari specifiche occasioni.

### **B) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma del codice civile, e dallo Statuto, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

### **C) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa**

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Banca ha garantito un tempestivo adeguamento dei propri presidi organizzativi e procedurali alle principali modifiche normative che possono avere ricadute sull'operatività bancaria.

#### **D) Antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo**

È stata emanata la Legge n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) che ha modificato il limite all'utilizzo del contante, innalzando, con decorrenza 1 gennaio 2023, la soglia di trasferimento di contante tra soggetti diversi a 5.000 euro.

#### **E) Governance e societario**

La Banca d'Italia ha pubblicato il 40° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, che ha modificato i capitoli riguardanti *"Il sistema informativo"* e *"La continuità operativa"*, per dare attuazione agli *"Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza"* emanati dall'EBA, a cui le disposizioni nazionali sono già in larga parte conformi. Sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di raccordo e aggiornamento dei riferimenti riguardanti *"Il sistema dei controlli interni"*. Gli Orientamenti definiscono un quadro armonizzato delle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e le misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi. Tra i principali elementi di novità, le nuove regole prevedono che le banche si dotino di una funzione di controllo di secondo livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza. Le banche possono assegnare la responsabilità di questi compiti a una funzione appositamente costituita, che soddisfi i requisiti previsti dalle norme europee e nazionali per le funzioni aziendali di controllo di secondo livello, assicurando opportuni livelli di raccordo e coordinamento con le altre funzioni aziendali di controllo. In alternativa, le banche possono assegnare tali compiti alle funzioni aziendali di controllo dei rischi e di compliance, in relazione ai ruoli, alle responsabilità e alle competenze proprie di ciascuna delle due funzioni, a condizione che siano assicurati il corretto svolgimento dei compiti e le necessarie competenze tecniche e che non si alteri l'efficacia dei controlli sui profili ICT (40° Aggiornamento Circolare Bankit 285 del 2 novembre 2022).

La Banca d'Italia ha pubblicato, nel novembre 2022, gli orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle banche meno significative (*"less significant institutions"*, di seguito *"LSI"*). L'azione di vigilanza, oltre a verificare la corretta applicazione delle norme, stimola nel continuo gli interventi necessari a favorire l'adeguamento degli assetti organizzativi e dei presidi di controllo degli intermediari all'evoluzione delle caratteristiche specifiche di ciascuno di essi (ad es., dimensioni, operatività) nonché del contesto di riferimento. La Banca d'Italia si attende che i *board* focalizzino in modo particolare l'attenzione sugli aspetti rappresentati nel documento, al fine di adottare azioni idonee a prontamente migliorare le proprie prassi, anche in funzione delle *best practice* osservate (Orientamenti Banca d'Italia del 29 novembre 2022).

#### **F) Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – d.lgs 231/01**

Il Decreto Legislativo n. 184/2021 (*"Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo alla lotta contro le frodi e le falsificazioni"*

di mezzi di pagamento diversi dai contanti”) ha ricompreso nel perimetro dei c.d. “Reati presupposto” ex d.lgs. 231/01 le seguenti fattispecie di reato tipicamente riconducibili all’operatività bancaria: (i) indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p.); (ii) detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.); (iii) frode informatica (art. 640 ter c.p.).

Con lo specifico obiettivo di presidiare i rischi riferibili alle predette tipologie di reato presupposto, il MOG 231/01 della Banca è stato oggetto di un coerente adeguamento approvato dal CDA nella seduta del 10 febbraio 2023.

### **G) Affari fiscali**

L’Agenzia delle Entrate ha fornito ulteriori chiarimenti in tema di detrazione per interventi di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico degli edifici, nonché opzione per la cessione o per lo sconto in luogo della detrazione previste dagli articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34. La circolare illustra la disciplina del *Superbonus* applicabile in base alle diverse tipologie dei soggetti beneficiari, degli edifici interessati dagli interventi e delle spese ammesse all’agevolazione e, infine, dei principali aspetti inerenti l’opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante e i relativi adempimenti previsti (Circolare Agenzia delle Entrate del 23 giugno 2022).

### **H) Legale**

Sono state apportate alcune modifiche al Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza (C.C.I.I.) di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardanti (i) i quadri di ristrutturazione preventiva, (ii) l’esdebitazione e le interdizioni, e (iii) le misure volte ad aumentare l’efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione. Tra gli strumenti per l’anticipata emersione della crisi, una delle più importanti innovazioni è rappresentata dalla introduzione, in capo agli organi di controllo aziendale, dell’obbligo di segnalazione all’Organo Amministrativo della sussistenza dei presupposti per la presentazione dell’istanza di composizione negoziata della crisi. La tempestiva segnalazione all’Organo Amministrativo e la vigilanza sull’andamento delle trattative sono valutate ai fini della responsabilità civile ex art. 2407 c.c. (art. 25-octies C.C.I.I.). L’obbligo di comunicazione da parte della banca agli organi di controllo è limitato ai soli casi in cui il cliente sia una società di capitali dotata di un proprio organo di controllo (i.e. sindaco unico, collegio sindacale, consiglio di sorveglianza nel modello dualistico, comitato di controllo sulla gestione nel modello monistico). (Decreto Legislativo n. 83 del 17 giugno 2022)

### **I) Vigilanza prudenziale**

La Banca d'Italia ha reso noto che, superate le esigenze straordinarie legate alla pandemia, in considerazione del complessivo contesto operativo del sistema bancario e finanziario italiano e del miglioramento del quadro congiunturale, in coerenza con le decisioni assunte dalla BCE per le LSI, non saranno estese alle banche meno significative le misure temporanee assunte per mitigare l'impatto del Covid-19, introdotte a partire dal 2020: (i) dal 15 marzo 2022 termina così la misura in materia di liquidità, che ha consentito alle banche meno significative di operare con un coefficiente di copertura della liquidità (LCR) inferiore al 100%; (ii) non sarà estesa oltre il 31 dicembre 2022 la misura in materia di buffer di conservazione di capitale che ha consentito alle banche meno significative e agli intermediari non bancari di operare al di sotto del CCB e/o della Pillar 2 Guidance (P2G); (iii) è confermato al 31 marzo 2022 il termine fino al quale le banche meno significative potranno escludere, dalla misura dell'esposizione complessiva utilizzata per il calcolo del coefficiente di leva finanziaria, alcune esposizioni verso banche centrali (Comunicato Banca d'Italia del 1 marzo 2022).

La Banca d'Italia, in linea con analoghe iniziative della BCE e di altre autorità di vigilanza nazionali, ha elaborato un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati. Le aspettative forniscono indicazioni di carattere generale non vincolanti. La loro declinazione a livello operativo è rimessa al singolo intermediario che accerterà, in via autonoma, la rilevanza delle tematiche per il proprio modello di business, applicando soluzioni coerenti con il grado e l'intensità di esposizione ai rischi, in funzione della tipologia, della dimensione e della complessità delle attività svolte e dell'apparato aziendale. Il documento è rivolto ai soggetti vigilati e autorizzati dalla Banca d'Italia, secondo un principio di proporzionalità, in base alla complessità operativa, dimensionale e organizzativa, nonché all'attività svolta. (Comunicazione Banca d'Italia del 8 aprile 2022).

#### **L) Attività di vigilanza sulle politiche e prassi di remunerazione**

Le Politiche e le prassi di remunerazione e incentivazione della Banca – emanate in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia (Circolare 285/13 e Provvedimento del 19 marzo 2019), al Regolamento UE 876/19 e ai Documenti EBA – normano la materia de quo in base al principio della preponderanza della parte fissa della remunerazione rispetto a quella variabile. Le verifiche effettuate dalla Direzione Internal Audit per l'esercizio 2022 hanno rilevato una complessiva coerenza delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca con il vigente framework normativo.

#### **N) Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, interagendo costantemente con le FAC (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio) della Banca, ha svolto le verifiche di legge e ha espresso proprie considerazioni e osservazioni in merito ai risultati conseguiti, per come riportati nelle relazioni periodiche sulle attività svolte dalle funzioni

preposte, nonché sui piani delle attività da realizzare; il Collegio sindacale ha altresì monitorato i presidi di controllo interno in essere presso la Banca.

Nello stesso periodo ha monitorato l'efficacia e l'efficienza del "*Gruppo di Coordinamento Interfunzionale*", composto dalle funzioni di Audit, di Risk management e di Compliance, (denominato anche brevemente ARCO) e costituito con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione del Sistema dei Controlli Interni mediante: (i) il confronto periodico tra i citati responsabili delle funzioni di controllo, (ii) il coordinamento delle rispettive attività e (iii) la rimozione di eventuali discrasie, carenze o sovrapposizioni nelle stesse. Il richiamato Gruppo di coordinamento ARCO esprime una valutazione sulla complessiva pianificazione delle attività delle funzioni aziendali di controllo e presenta eventuali proposte di modifica e/o integrazione delle stesse, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità propri di ciascuna Funzione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato, nel periodo di riferimento e con le sopramenzionate funzioni di controllo, in particolare di secondo e terzo livello, periodici incontri finalizzati a garantire: (i) un proficuo confronto sui profili di rischio oggetto di analisi e verifiche; (ii) un continuo e tempestivo flusso informativo; (iii) una puntuale valutazione sull'adeguatezza degli interventi di mitigazione programmati.

Il Collegio ha esaminato le iniziative, avviate dal Risk Management e dalla Compliance, e le valutazioni dell'Internal Audit in merito ai rischi "*core*", puntualmente esaminando quanto relazionato dalle funzioni di controllo.

In relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali, è lecito ritenere che il processo di definizione dell'ICAAP e ILAAP sia stato attuato in modo coerente con il Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio sindacale ha verificato che il presidio dei rischi, sebbene perfezionabile, è sostanzialmente adeguato alla struttura e all'operatività della Banca, ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi e di mitigazione.

#### **O) Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

L'attività di revisione legale dei conti è stata attribuita per il novennio 2019-2027 alla Società di Revisione "Pricewaterhousecoopers SpA", con sede legale a Milano.

Per quanto di competenza, il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del*

*bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari* emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, ed i successivi aggiornamenti.

Il richiamato documento è stato redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2022, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2021. Al fine di garantire un confronto omogeneo tra i valori di bilancio al 31.12.2022 e quelli dell'esercizio precedente, alcuni saldi dello schema di stato patrimoniale e delle tabelle di nota integrativa sono stati opportunamente riclassificati per accogliere gli aggiornamenti normativi introdotti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262.

Il Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, della nota integrativa ed è introdotto dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è stato messo a conoscenza nel corso dell'espletamento del proprio mandato e non ha osservazioni da riferire al riguardo.

Il Collegio, per quanto di propria conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è derogato a norme di legge.

Il Collegio sindacale ha condotto con la Società di revisione incaricata del controllo contabile, ex art. 2409 bis del cod. civ., un proficuo scambio di informazioni.

Con i Revisori è stata esaminata l'applicazione dei principi contabili, la rappresentazione nei prospetti di bilancio di elementi significativi sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale.

Sono state inoltre affrontate le principali tematiche sui processi organizzativi con impatto sui sistemi contabili e sull'informativa finanziaria. Non sono emersi al riguardo rilievi e/o richiami circa la natura, la qualità e la correttezza delle informazioni, ivi compresa la coerenza della relazione sulla gestione, né sono state portate all'attenzione del Collegio riserve sull'affidabilità del sistema di tenuta e/o rilevazione contabile, che appare adeguato e rispondente alle esigenze operative della Società. Il Collegio sindacale, infine, non ha ricevuto evidenze significative in merito alle questioni relative alla revisione legale e su eventuali

carenze rilevate nel sistema del controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (anche brevemente "Società di Revisione" ovvero "PwC") sul bilancio di esercizio, rilasciata ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 in data 16/03/2023, attesta che il bilancio di esercizio *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15"*.

Il Collegio ha esaminato quindi i contenuti della relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14, rilasciata in data 16 marzo 2023, ed ha preso atto che nel corso dell'esercizio 2022, *"non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che [...], sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"*.

Nel corso dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 39/2010, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di Revisione legale PwC S.p.A., a norma degli art. 10, 10 bis, 10-ter, 10 quarter e 17 del citato decreto, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione dell'ente sottoposto a revisione.

Il Collegio sindacale ha esaminato altresì la lettera di Conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, rilasciata in data 15 marzo 2023, nella quale la Società di Revisione ha confermato la propria indipendenza. Sull'argomento il Collegio sindacale rileva che, oltre agli incarichi aventi ad oggetto i servizi di revisione, a PwC ed alla Rete di appartenenza sono stati conferiti ulteriori incarichi, diversi da quelli di revisione, in merito ai quali è fornita puntualmente informativa in bilancio, all'Allegato 2.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, il Collegio sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

Il Collegio osserva che gli Amministratori nella loro relazione, come meglio specificato nella nota integrativa, hanno fornito un prospetto riepilogativo delle operazioni perfezionate dalla Banca, nel corso dell'esercizio, con gli amministratori, i sindaci, l'alta direzione e le parti correlate tutte.

Nell'ottobre 2022 la Banca ha promosso un ulteriore aggiornamento della *"Policy operazioni con soggetti collegati"* in attuazione: (i) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

e successive modificazioni ed integrazioni; (ii) del 33° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013; (iii) dell'art. 136 del Testo Unico Bancario; (iv) di altre fonti normative quali: (a) la disciplina di vigilanza prudenziale Banca d'Italia in materia di *"Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati"* (b) la normativa Consob in materia di operazioni tra la Banca e propri soggetti collegati; (c) dell'art. 2391 c.c.

La richiamata policy regola le operazioni con soggetti collegati poste in essere dalla Banca, in modo da assicurare: (i) la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; (ii) il calcolo dei limiti prudenziali delle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati; (iii) l'individuazione delle procedure per la corretta allocazione delle risorse al fine di tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative; (iv) il monitoraggio in via continuativa dei limiti e la gestione dei casi di superamento; (v) la definizione degli assetti organizzativi e dei controlli interni che consentano di individuare le responsabilità degli organi e i compiti delle funzioni aziendali, rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione del conflitto di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei soggetti collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Comitato Rischi le attività demandate al Comitato Amministratori Indipendenti dalla delibera Consob 12 marzo 2010, n. 17221, e dal Capitolo 11 della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

L'aggiornamento della Policy effettuata nel mese di ottobre 2022 è, tra l'altro, funzionale a garantire il recepimento degli obblighi derivanti dall'art. 88, paragrafo 1, capoversi 4 e 5, della direttiva (UE) 2013/36 (CRD), come modificata dalla direttiva (UE) 2019/878, in materia di prestiti agli esponenti e alle loro parti correlate, conformemente al provvedimento della Banca d'Italia del 30 giugno 2021 - di emanazione del 35° aggiornamento della circolare 285 e di recepimento del predetto art. 88.

Per quanto a nostra conoscenza e dalle informazioni ricevute risulta che nell'esercizio 2022, la Banca non ha in essere operazioni con parti correlate:

- a. che per le relative caratteristiche (significatività, rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo) possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza del relativo processo decisionale e alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- b. qualificabili come operazioni di "maggiore rilevanza";
- c. di "minore rilevanza" a condizioni diverse da quelle ordinarie o in ogni caso a condizioni diverse da quelle applicate per operazioni concluse con clienti terzi indipendenti rientranti nella "clientela primaria".

Di tali operazioni viene dato conto nella Parte H della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

#### **Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese**

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi. Il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni

ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità da segnalare nella presente relazione.

**P) Vigilanza sul processo di redazione del documento “Dichiarazioni di carattere non finanziario – “DNF”**

Nell’ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite dall’ordinamento, il Collegio sindacale, preso atto del D. lgs. 254/16 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera n. 20267 del gennaio 2018, ha vigilato, nell’esercizio delle proprie funzioni, sull’osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (di seguito anche DNF) approvata dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio ha incontrato la Funzione preposta alla redazione della DNF, i rappresentanti della Società di Revisione incaricata PwC e esaminato la documentazione resa disponibile. Ha preso atto della relazione emessa dalla Società di revisione, la quale riporta che:

- “sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della società Banca Popolare di Puglia e Basilicata SCpA relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall’articolo 3 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.”

**Q) Osservazioni sui criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico**

A norma dell’art. 2545 del c.c., si attesta che gli Amministratori hanno fornito una generale informativa in ordine al conseguimento dello scopo mutualistico nell’esercizio 2022 nell’ambito della relazione sulla gestione allegata al Bilancio, cui rinviamo (specificamente al paragrafo “l’attività mutualistica e la promozione del territorio”) e nel documento “Dichiarazioni di carattere non finanziario - DNF”.

**3) CONCLUSIONI IN ORDINE AL BILANCIO**

Tutto ciò premesso, considerate le risultanze dell’attività svolta dalla Società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., il Collegio sindacale, con riferimento al Bilancio, non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto il profilo della propria competenza, parere favorevole all’approvazione dello stesso, prendendo atto della proposta di destinazione dell’utile di esercizio netto di € 22.246.796 così come indicato nella Relazione sulla gestione, alla quale rinvia.

Altamura 16 marzo 2023

Per Il Collegio sindacale

Il Presidente  
Alessandro Grange

